

del ciclo vitale. La prima versione è contenuta nella equazione XVI stimata OLS su dati annuali 52-70

$$\text{CPR} = .74 W + 0.992 A + 1.04 U \quad (\text{XVI})$$

(16) (4.4) (6)

S.E. 210 DW 1.19

la stessa equazione è stata stimata in termini di rapporto

$$\text{CPR}/Y = .77 W/Y + 0.78 A/Y + .99 U \quad (\text{XVI a})$$

(3.1) (5)

S.E. .0113 DW 1.0

dove

CPR = Come nelle altre equazioni

W = Reddito medio da lavoro dipendente corretto con la stima dei veri capitalisti Kaldoriani

A = Ricchezza finanziaria delle famiglie (M2, Obbligazioni, Azioni e attività sull'estero).

U = Numero dei disoccupati.

CPR, W, A sono tutto in termini reali (36).

Come prima osservazione a carattere econometrico vi è da far notare che il DW presentato è inappropriato per la mancanza della costante nelle equazioni XVI e XVI a e quindi non ci è dato di sapere se sussiste autocorrelazione degli errori.

L'equazione XVI è una versione semplificata della teoria del ciclo vitale in quanto include come variabile esplicativa solo il reddito da lavoro dipendente e la ricchezza e non comprende i redditi derivanti dai profitti. È interessante far notare che Modigliani e Tarantelli non utilizzano la usuale distinzione tra reddito da lavoro dipendente ed indipendente come una proxy per redditi da lavoro e da capitale, ma la modificano al fine di tenere conto della realtà italiana. W è infatti una stima del reddito da lavoro dipendente effettivo al netto delle imposte (cioè i guadagni medi al netto di imposte dei lavoratori dipendenti..., moltiplicato per il numero stimato dei non capitalisti... (37)).

Modigliani e Tarantelli ritengono che il numero dei veri capi-

(36) Nella equazione XVI a non è riportato il « t » statistico della variabile W/Y.

(37) Ibidem, pag. 313.